

---

# ILVA Taranto

# Position Paper 2018

Slides a cura di Alessandro Marescotti  
Presidente di PeaceLink  
4 luglio 2018 - Ministero dell'Ambiente

---



# La delegazione di PeaceLink

La delegazione che incontra il ministro Sergio Costa è composta da:

- Lidia Giannotti, area giuridica e redattrice di PeaceLink
- Fulvia Gravame, responsabile nodo PeaceLink di Taranto
- Luciano Manna, mediattivista e responsabile dossier AIA ILVA
- Alessandro Marescotti, presidente di PeaceLink
- Annamaria Moschetti, pediatra, ISDE, presidente della Commissione Ambiente dell'Ordine dei Medici di Taranto
- Piero Mottolese, ex operaio ILVA ed ecosentinella di PeaceLink
- Beatrice Ruscio, interprete, autrice del libro "Legami di ferro" e redattrice di PeaceLink

**Accompagna la delegazione l'avv. Roberta Greco che cura il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del DMPC 29 settembre 2017 che proroga fino al 2023 la messa a norma degli impianti.**



# Insieme al Position Paper

Vogliamo consegnare la seguente documentazione:

- **Relazione dott.ssa Annamaria Moschetti**  
che evidenzia impatto sanitario dell'ILVA di Taranto
- **Libro "Legami di Ferro"**  
Scritto da Beatrice Ruscio, evidenzia come l'attività estrattiva del minerale di ferro destinato a Taranto abbia devastato una zona importante dell'Amazzonia
- **Report ILVA della FIDH (Federazione internazionale dei diritti umani)**  
Curato con PeaceLink e HRIC (Human rights international corner), evidenzia come siano stati violati a taranto diritti umani fondamentali, come il diritto alla vita e alla salute



# Cosa chiediamo

## Un decreto che abroghi il DPCM 29/9/2017

→ **Assenza di tutele e di responsabilità**

Perché se moriranno delle persone nessuno ne risponderà di fronte al Tribunale

→ **Pubblici ministeri stoppati fino al 2023**

Perché la legge - dopo aver tolto il potere di fermare gli impianti pericolosi - oggi toglie ai PM la possibilità di indagare e rinviare a giudizio fino al 2023

→ **Ricorsi al TAR e al Presidente della Repubblica**

Perché il Governo dovrà comunque risponderne, essendo in atto ricorsi di cittadini e associazioni

→ **Commissione Europea e CEDU**

Perché il Governo dovrà rispondere del suo operato anche a livello europeo



# Quante persone sono morte a Taranto per l'inquinamento industriale?

Trenta ogni anno.  
Due-tre al mese.



## Fonte

Perizia epidemiologica consegnata nel 2012 dai consulenti del Tribunale di Taranto, coordinati dal dott. Francesco Forastiere.

E' una stima conservativa, i dati di eccesso di mortalità sono tripli.

TARANTO +54%  
TUMORI INFANTILI

# L'EMERGENZA +54% TUMORI INFANTILI A TARANTO

QUESTO BAMBINO  
SI CHIAMAVA LOLLO  
IL SUO PAPA' HA  
PARLATO CON IL  
MINISTRO DI MAIO

BAMBINI CAVIE DI UN  
ESPERIMENTO  
INDUSTRIALE



Secondo lo studio epidemiologico SENTIERI (ISS luglio 2014) i bambini che si ammalano di cancro a Taranto sono il 54% in più rispetto ai loro coetanei pugliesi.

—

# Quali perizie epidemiologiche dimostrano che oggi il pericolo per la popolazione è finito?

## Nessuna.



### Annotazioni

L'aggiornamento dello studio del dott. Francesco Forastiere consegnato nel 2016 alla Regione Puglia conferma la persistenza di criticità sanitarie.

# Studio Forastiere 2016

“In conclusione, l'esposizione continuata agli inquinanti dell'atmosfera emessi dall'impianto siderurgico ha causato e causa nella popolazione fenomeni degenerativi di apparati diversi dell'organismo umano che si traducono in eventi di malattia e morte”.



**La risposta del Governo a questo studio?**

**L'immunità penale**

I dati di questo studio arrivano fino al 2014.

Il primo decreto del 2015 del governo Renzi concede fino a completamento AIA l'immunità penale ai Commissari che gestiscono ILVA.

Nel 2016 l'immunità viene estesa ai futuri acquirenti fino a completamento AIA.

Per effetto del decreto 29/9/2017 viene estesa fino al 2023 dato che il completamento dell'AIA viene prorogato al 2023.

"CHI INQUINA fa parte della categoria dei delinquenti e non ha nulla a che vedere con quella degli imprenditori. Noi, nella riformulazione dopo tre anni della legge sugli eco-delitti, vogliamo sicuramente introdurre una norma ancora più aggressiva per questi criminali, e cioè dobbiamo andarci a prendere i loro beni secondo il meccanismo dell'antimafia".

Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** in una intervista al Tg3.

29/9/2018



### Annotazione

Gli impianti dell'ILVA di Taranto dell'area a caldo erano stati posti sotto **sequestro senza facoltà d'uso** perché inquinavano e provocavano malattie e morte.

Sono ancora sotto sequestro ma con facoltà d'uso a condizione che rispettassero l'AIA.

Non hanno rispettato l'AIA ma, invece di essere revocata la facoltà d'uso, è stata cambiata l'AIA **concedendo proroghe** fino al 2016, poi fino al 2017 e poi perfino al 2023 per Arcelor Mittal.

ILVA di Stato inquina  
in profondità ma si  
oppone alla messa in  
sicurezza  
d'emergenza.

### **Discarica Mater Gratiae**

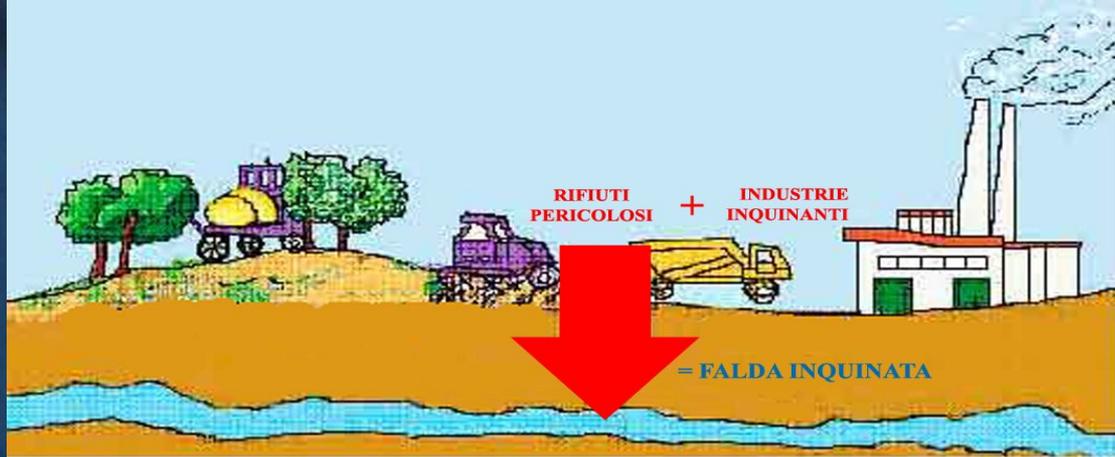
Compromessa l'agricoltura  
intorno, contaminati i pozzi  
per l'irrigazione, valori oltre  
le CSC.

### **Falda sotti i parchi minerali**

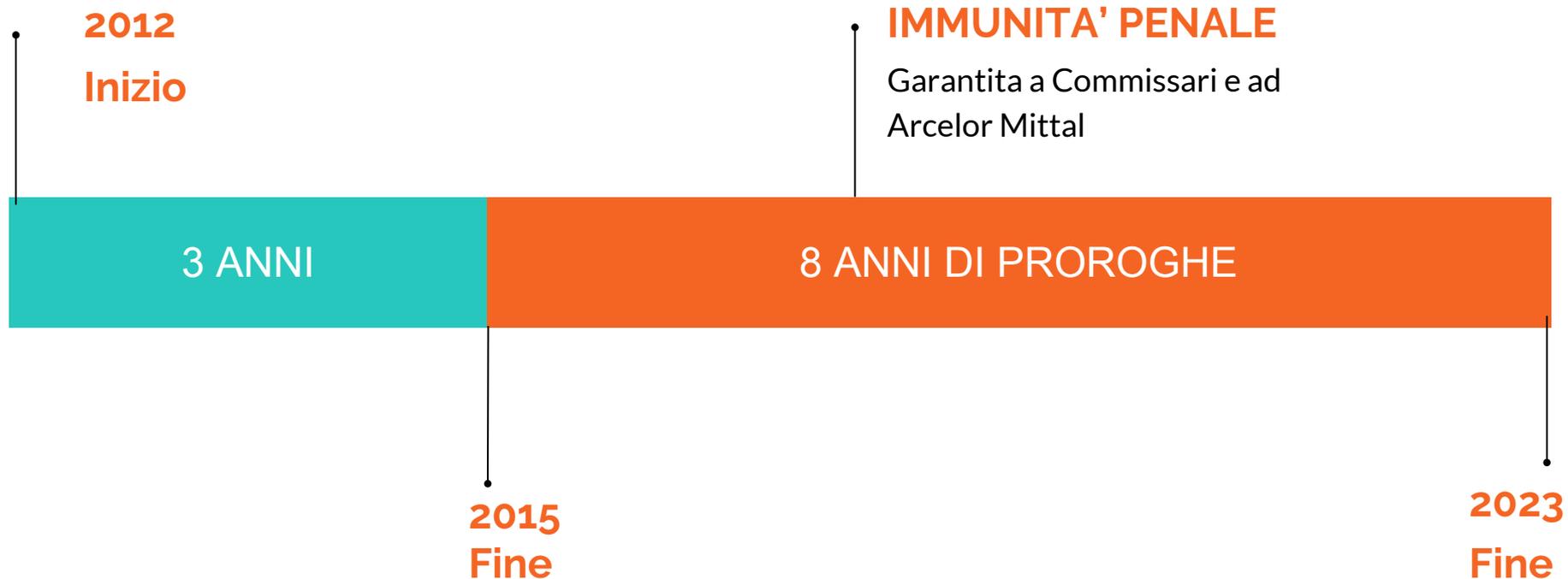
Valori superiori alle  
contaminazioni soglia di  
contaminazione (CSC)

# Divieti: mitili, allevamento, pozzi, attività agricola

Sotto la discarica Mater Gratiae (ILVA) e sotto i parchi minerali dell'ILVA la falda è inquinata. Le conferenze dei servizi chiedono la MISE (messa in sicurezza di emergenza) ma l'ILVA statale non adempie e si oppone.

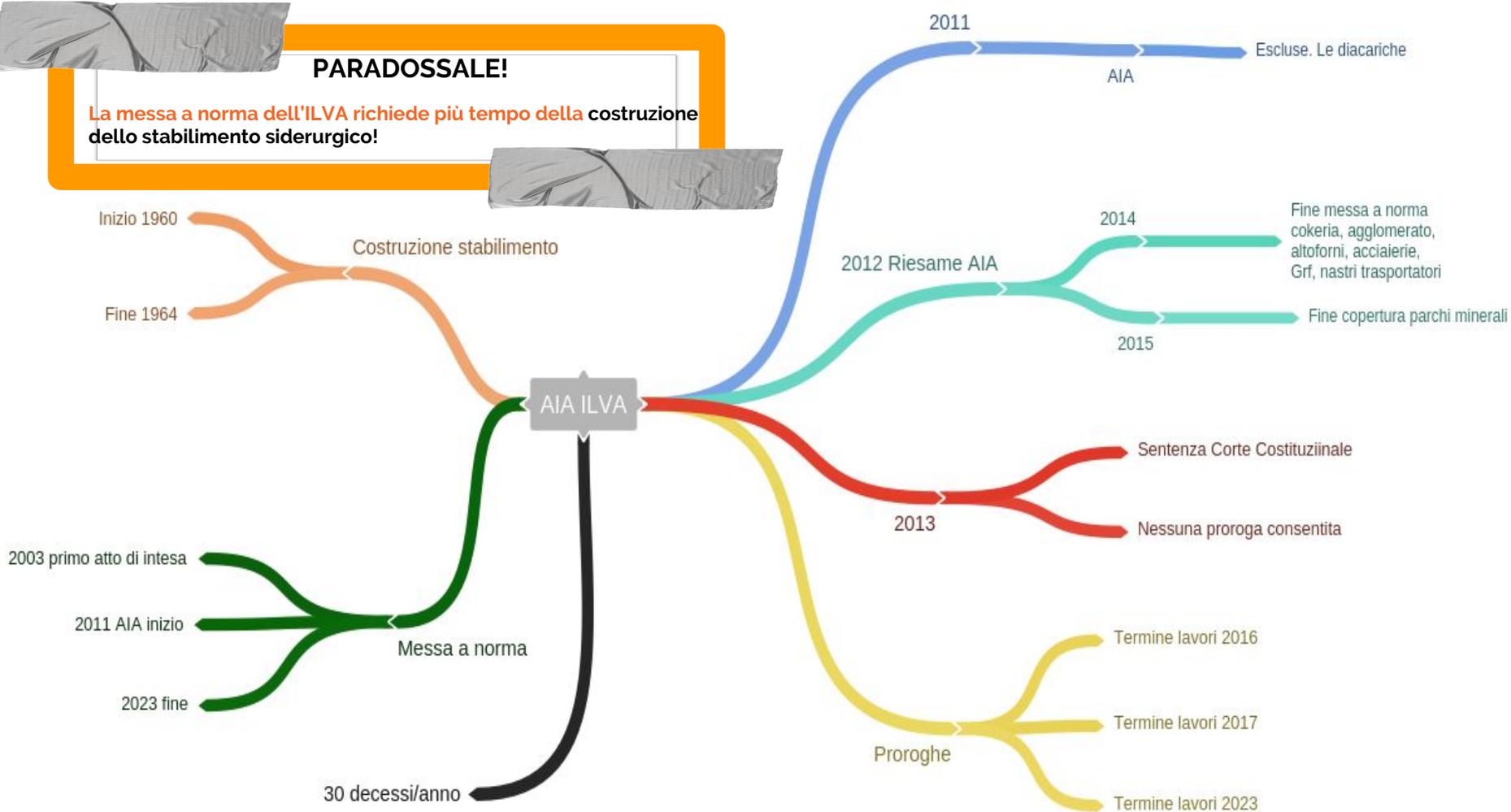


# L'AIA AL RALLENTATORE



# PARADOSSALE!

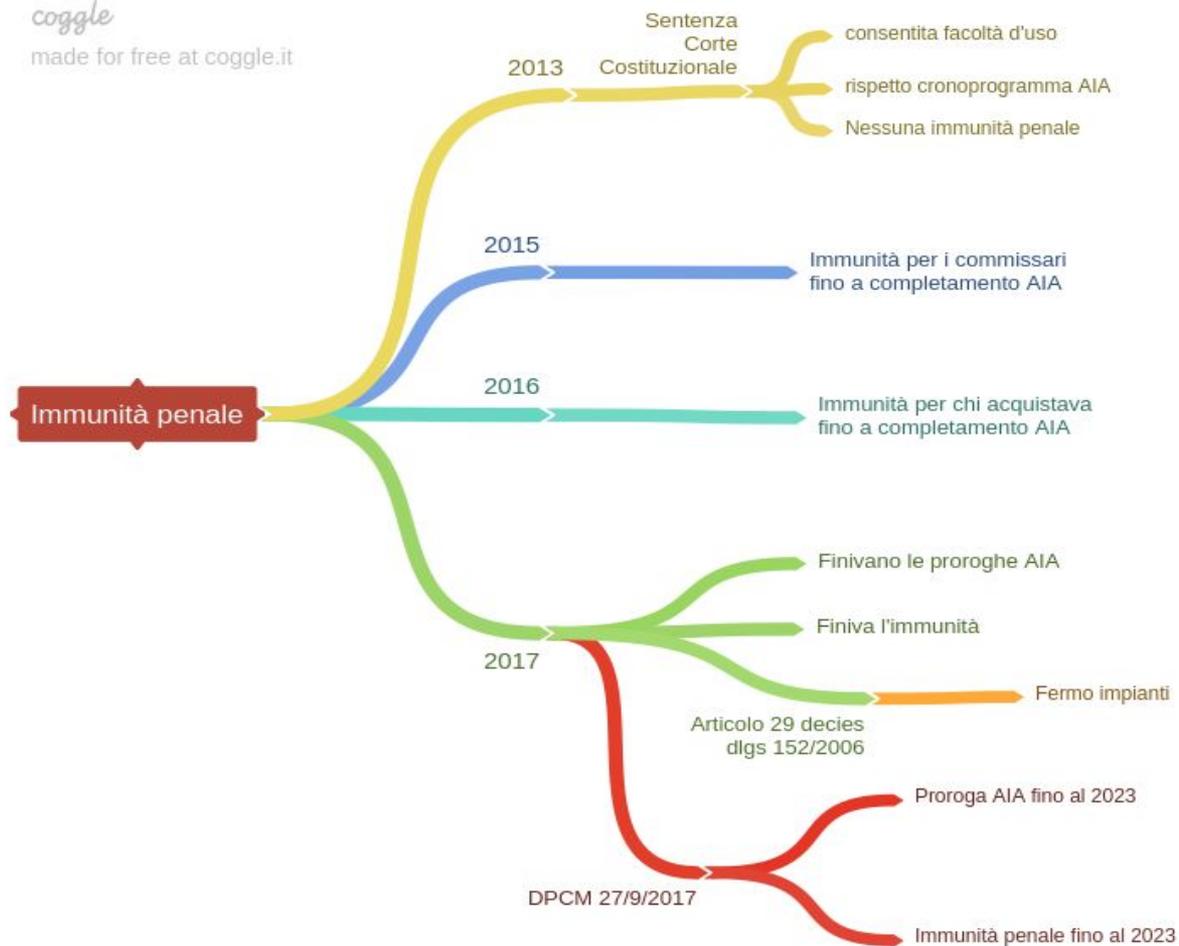
La messa a norma dell'ILVA richiede più tempo della costruzione dello stabilimento siderurgico!



## Il meccanismo dell'immunità penale

Il 2017 è stato l'anno decisivo perché le proroghe all'AIA erano arrivate al termine ultimo. Si è deciso di fare la maxiproroga al 2023 per dare efficacia all'immunità penale fino a quella data.

coggle  
made for free at coggle.it



# Dicono su Taranto

**L'aria è salubre perché non supera i limiti di legge**

I limiti di legge non garantiscono la salute. Per Taranto occorre rispettare i valori fissati dall'OMS per il PM10 (20 e non 40 mcg/m<sup>3</sup> media annua)

*Cosa rispondiamo noi*

**I tumori di oggi sono frutto di esposizioni passate**

A Taranto i tumori infantili sono il 54% in più rispetto al valore regionale di riferimento.

*Lo dice lo studio SENTIERI (ISS)*

**L'eccesso di mortalità è dovuto ai tumori e quindi al passato**

Questa spiegazione non distingue i fattori cronici (tumori) da quelli acuti (ictus e infarti) dovuti alla pericolosità delle polveri sottili, che sono anche **immediati (Wind Days)**

*Lo dice lo studio Forastiere e le ordinanze del sindaco di Taranto (per i Wind Days)*

**IL PM<sub>10</sub> di Taranto  
provoca una mortalità  
2,2 volte superiore  
Necessità di rispettare  
i limiti OMS**

**Fonte**

Studio EPIAIR, riportato  
dallo Studio SENTIERI  
(ISS).



# Il ciclo produttivo dell'area a caldo dell'ILVA



**AREE COLTIVATE**

**AREE COLTIVATE**

**AREE COLTIVATE**

**ILVA  
DISCARICHE**

**DISCARICA  
ITALCAVE**

**Masseria Carmine**

**Quartiere  
Paolo VI**

**ILVA  
AREA A  
FREDDO**

**ILVA  
AREA A  
CALDO**

Zona PIP

Ufficio Provin  
STILTEX Grou

Stazione Nasisi

SCARICHI ILVA

SCARICHI ENI

**ENI**

**CEMENTIR**

**QUARTIERE  
TAMBUR**

Scuole Pubbliche Scuola  
Elementare 11 Circolo

**Buffoluto  
DEPOSITO  
MUNIZIONI**

**COZZE  
PRIMO SENO  
MAR PICCOLO**

**SECONDO SENO  
MAR PICCOLO**

MAR GRANDE

Palazzo Pantaleo

Castello Aragonese

Museo Archeologico  
Nazionale di Taranto...

Corso Umberto I

—

**Slides a cura  
dell'Associazione  
PeaceLink  
4/7/2018**

**Grazie per l'attenzione!**

**COME  
CHIUDERE  
SUBITO  
L'ILVA**

**2023**

[www.peacelink.it](http://www.peacelink.it)

**LA NOSTRA  
PROPOSTA  
AL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE  
SERGIO COSTA**

ROMA 4/7/2018

Abrogando il DPCM del  
29 settembre 2017  
scatterebbe  
automaticamente  
l'applicazione dell'art.  
29 decies del Codice  
Ambientale (dlgs  
152/2006, sanzioni AIA)  
che prevede la "chiusura  
dell'impianto, in caso di  
mancato adeguamento  
alle prescrizioni imposte  
con la diffida e in caso di  
reiterate violazioni che  
determinino situazioni  
di pericolo e di danno  
per l'ambiente"..

Senza l'abrogazione del  
DPCM del 29 settembre  
2017 i gestori dell'ILVA  
godranno dell'immunità  
penale fino al 2023.